

Il progetto «Libere di essere»

È iniziata il 3 giugno la seconda edizione di «Libere di Essere», progetto nato nel 2020 per accompagnare la campagna del 5x1000 a favore della Casa del Glicine, appartamento ad alta autonomia gestito dalla Cooperativa Eortè, dove vengono accolte, su invio dei Servizi sociali, mamme e donne che si trovano in una situazione di difficoltà.

Il progetto, attraverso le opere di artiste donne, porta all'esterno il lavoro e le esperienze della Casa del Glicine, raccontando i percorsi di crescita, autonomia e indipendenza che vengono fatti all'interno di questa struttura. Per l'edizione 2021 sono state coinvolte delle fotografe donne, professioniste e non, a cui è stato chiesto di regalare uno scatto che raccontasse il tema dell'accoglienza mamma-bambino. Con le loro foto le artiste hanno



«Mani», la foto di Alessia Girardi

parlato di momenti di fragilità e di difficoltà, ma anche di riscatto, forza e resilienza. Perché l'importanza della Casa del Glicine è custodita proprio nelle esperienze delle donne che ce l'hanno fatta a risollevarsi e uscire dalla loro situazione di crisi. Ogni fotografa ha accompagnato il suo scatto con una motivazione, che spiega cosa rappresenta per lei la sua opera, e come que-

sta si collega con il lavoro della Casa del Glicine. La prima foto ad essere condivisa è stata «Mani», di Alessia Girardi, fotografa modenese d'adozione: «Racconto la storia di una famiglia che grazie all'accoglienza, all'ascolto, all'aiuto e all'accompagnamento di mani forti ha ritrovato il suo equilibrio, e ha trovato un ambiente sicuro, nel quale ci si può sentire liberi di esprimersi, di ritrovarsi e piano piano rifiorire a nuova vita autonoma».

Fino a fine luglio, gli scatti verranno condivisi sui social e sul sito della Cooperativa Eortè, a testimonianza del valore della Casa del Glicine, una struttura che può essere sostenuta attraverso il 5x1000. Per farlo, basta informare il proprio commercialista e comunicargli il codice fiscale della Cooperativa Sociale Eortè: 03334860362.

Michela De Biasio